



BEcotton ABBIGLIAMENTO “Made in Biella”

**Cambia il tuo modo di vestire, chiediti cosa stai indossando...
BEcotton è la risposta!**

BEcotton è socialmente utile. Con l’acquisto di materie prime da produttori di commercio equo e la trasformazione in Italia, BEcotton contribuisce a sviluppare rapporti economici rispettosi dei diritti dei lavoratori, al nord e al sud del mondo.

BEcotton è economicamente corretto. Scegliendo piccoli produttori, artigiani e cooperative sociali, il prodotto BEcotton “racconta” ogni fase della sua lavorazione con una filiera “tracciata” e trasparente.

BEcotton è ambientalmente sano. La materia prima prodotta con metodi di coltivazione biologica garantisce la naturalezza del prodotto, il rispetto dell’ambiente e la salute dei lavoratori.

BEcotton è made in italy, made in world. La storia di un prodotto per noi è parte integrante del prodotto stesso. BEcotton nasce al Sud del mondo e si completa in Italia, mantenendo il rispetto dei nostri valori in tutti i passaggi della filiera.

Fairmade in Italy, in World.

Un progetto ambizioso ed innovativo per i capi di abbigliamento e gli accessori *BEcotton*: la filiera “tracciata” e trasparente, la distribuzione dei profitti equa e solidale, il prodotto sano e naturale. *BEcotton* suggerisce una lettura un po’ diversa del tanto evocato “made in...”. *Fairmade in Italy, in World* racconta il carattere *globale* di questi prodotti: progettati, costruiti e distribuiti in piccole cooperative e aziende italiane (biellesi), con materie prime da coltivazione organica e del commercio equo, provenienti dal Sud del Mondo, la cui storia è parte integrante del prodotto *BEcotton*.

La tracciabilità è prodotto

La *tracciabilità* è una garanzia offerta al consumatore, in quanto permette di conoscere l'**identità di tutte le aziende** che hanno contribuito alla **formazione** di un **prodotto BEcotton**.

Non esiste ancora una definizione ufficiale o universalmente accettata di *tracciabilità*, ma si parla di **tracciabilità di filiera** intesa come l'identificazione di **tutte** le aziende che hanno contribuito alla formazione del prodotto "**dai primi anelli della catena fino al consumatore**".

Oggi la qualità non può essere più legata al singolo prodotto/azienda ma va intesa come qualità a livello di sistema. Ogni organizzazione è al tempo stesso fornitrice ed erogatrice di qualità nei confronti degli anelli contigui della filiera. La tracciabilità offre un sistema che permette di rispondere in maniera particolarmente efficace a questa esigenza.

Contatti e informazioni: www.raggioverde.com

Michele Saccomano 347.28.00.948 – michele.sacomano@raggioverde.com

Stefano La Malfa 347.31.10.140 – stefano.lamalfa@fastwebnet.it





La filiera della linea “*Made in Biella*”

Elenco delle aziende che hanno contribuito alla creazione della maglieria in cotone BEcotton della linea “Biella”

La materia prima: partner dell’*altromondo*

- Il cotone **bioRe®** - Progetto **MAIKAAL** [India]

Le trasformazioni: il *made in Biella*

- Maglificio **REN** [Cossato] – Tessitura
- **FIN.MA.** srl [Gaglianico] – Tintoria, finissaggio e mercerizzo
- Confezioni **di Masserano** [Gattinara] – Confezione
- Cooperativa **Raggio Verde** [Cossato] – Progetto, logistica, commercializ.





La materia prima. Partner dell'*altromondo* il cotone bioRe®

bioRe®: prodotti biologici, sociali e naturalmente belli

Fibre, filati e tessuti rifiniti di cotone biologico controllato, fabbricati secondo criteri ecologici e sociali. La **piattaforma bioRe®** propone un'offerta ampia e innovativa di prodotti tessili di qualità attraverso un canale unico. Il **marchio di processo bioRe®** è sinonimo di sostenibilità, trasparenza, servizio e ottima qualità.

A tutti i livelli della catena di produzione di tessuti bioRe®, le sostanze chimiche velenose sono sostituite da alternative inoffensive. Nella coltivazione biologica non vengono utilizzati concimi e prodotti fitosanitari di sintesi e nella trasformazione sono banditi in linea di massima il formaldeide e i metalli pesanti. La salute degli operai tessili e dei consumatori non è quindi più minacciata. I tessuti bioRe® sono particolarmente adatti per le pelli sensibili.

Regolamenti di controllo e obiettivi chiari definiscono le singole fasi della lavorazione: coltivazione, sgranatura, filatura, tintura, tessitura o lavorazione a maglia, confezione e trasporto. I tessuti bioRe® soddisfano i massimi livelli di qualità. Il rispetto dei criteri di produzione è sorvegliato dai servizi di controllo indipendenti bio.inspecta (coltivazione) e SGS (industria).

bioRe® è un marchio protetto, riservato ai prodotti tessili di cui è dimostrabile la fabbricazione nella catena bioRe®.

Criteri Ecologici

- Coltivazione biologica in base alle norme Ue (regolamento 2092/91)
- Nessun impiego di coloranti cancerogeni e allergizzanti.
- Appretti, cere, detergenti e prodotti ausiliari per il lavaggio, bozzime, ecc. conformi alle norme TEGEWA
- Paste per stampa esclusivamente ad acqua
- Candeggio solo con ossigeno (perossido)
- Divieto di impiego di formaldeide
- Allacciamento di ogni stabilimento di finissaggio a un impianto di depurazione
- Analisi periodiche documentate delle acque di scarico

Criteri Sociali

In generale:

- Rispetto della cultura locale
- Garanzie di ritiro nei confronti dei partner

Nella coltivazione:

- Coltivazione biologica in base al regolamento Ue 2092/91
- Premio bioRe® (10-20%)
- Sostegno/ servizi (formazione, consulenza, aiuto nell'ambito della certificazione) da parte di specialisti.

Nella trasformazione:

Sicurezza e condizioni di lavoro eque secondo le norme ILO (International Labour Organisation)

- Occupazione volontaria (nessun lavoro forzato) – Convenzioni ILO 29 & 105
- Nessuna discriminazione – Convenzioni ILO 100 & 111
- Nessuno sfruttamento minorile – Convenzione ILO 138





- Libertà d'associazione e diritto a negoziati collettivi - Convenzioni ILO 87 & 98
- Salari minimi locali
- Tempi di lavoro non eccessivi
- Condizioni di lavoro dignitose
- Promozione di rapporti durevoli tra lavoratori e datori di lavoro

Altri obiettivi:

- Promozione di infrastrutture generali nelle aree di produzione dei cosiddetti Paesi del Terzo Mondo a beneficio della popolazione locale
- Graduale verifica e adeguamento delle componenti sociali in base alla norma SA 8000.

"Da quando mi sono convertito interamente alla coltivazione biologica, l'ambiente nei campi e in casa è migliorato. È migliorata la qualità della terra e il tenore di acqua nel terreno è aumentato."

Jitendra Mandloi of Brahmangaon village

"Prima ci ammalavamo spesso, oggi non succede più. Inoltre otteniamo buone rese e i costi della coltivazione si sono ridotti."

Ghuman Singh Zilve of Ajandi village

"Il suolo è diventato fertile. Si vede la differenza guardandolo. Nei campi tradizionali la terra è dura e screpolata, mentre i campi biologici hanno la consistenza morbida della seta."

Rukhida Mukati

La maggior parte del cotone biologico proviene dalle due imprese Maikaal bioRe® (India) e bioRe® Tanzania, che collaborano direttamente con i contadini e offrono una solida formazione, consulenza e aiuto per ottenere la certificazione. Il cotone è acquistato al prezzo del mercato locale; in più, a seconda del grado di conversione, è versato anche il premio bioRe® del 10–20%.

La coltivazione biologica assicura la fertilità del suolo a lungo termine e la salute dei contadini non è più minacciata da fertilizzanti velenosi. Non avendo più bisogno di crediti per comprare costosi prodotti chimici, le famiglie spezzano il circolo vizioso dell'indebitamento. La rotazione delle colture produce inoltre alimenti supplementari per il consumo proprio.

Ogni anno è organizzata una "giornata delle porte aperte": in questa occasione contadini, produttori e clienti hanno la possibilità di conoscere altri membri della catena tessile bioRe® e di scambiarsi informazioni sulle loro culture.

Cifre 2003-04

Maikaal bioRe®, India

Anno di fondazione	1992
Numero di contadini partecipanti	1'419
Acri coltivati	10'402
Raccolto	3'285 t
Cotone sgranato	1'112 t





Il progetto Maikaal

A cura di Patrick Hohmann, direttore Remei AG

Il progetto Maikaal, il primo progetto bioRe®, è un'impresa audace nata nel 1991 su iniziativa privata di Patrick Hohmann. Quello che iniziò come un esperimento è diventato un'impresa di successo: l'anno prossimo, più di 1'100 i contadini coltiveranno secondo criteri biodinamici. La scelta dell'agricoltura biodinamica è stata dettata dalla convinzione che, a lungo termine, questo tipo di coltivazione porta a concepire le aziende agricole come "organismi", la cui caratteristica essenziale è di lavorare la terra per farla vivere.

Originariamente, il progetto si basava su un'iniziativa personale, senza alcuna vocazione commerciale. Oggi, Maikaal bioRe® è probabilmente una delle più grandi, se non la più grande, comunità di progetto del mondo nel settore dell'agricoltura biodinamica.

Maikaal bioRe® si è aperta un varco fino ai consumatori. È un'impresa che riesce a coniugare le **dimensioni sociale** e ambientale con **l'economia**. Un progetto che ci ha imposto grandi difficoltà e fatiche, ma che ci ha anche fatto scoprire il piacere della collaborazione.

Ogni anno a Maikaal è organizzata una "giornata delle porte aperte": clienti, produttori, contadini e famigliari s'incontrano sentendosi **partner** della stessa catena. Partner che condividono il compito di soddisfare i bisogni dei clienti attraverso la divisione del lavoro.

Oggi Maikaal non è più un progetto, ma si è sviluppato fino a diventare una società per azioni, che offre ai contadini partecipanti la possibilità di costituirsi un capitale sul posto. Solo così sono assicurate rendite dove sono più necessarie: nei Paesi in via di sviluppo produttori. Maikaal bioRe® è però anche una comunità modello. Siamo disposti a offrire consulenza e sostegno ad altre iniziative di coltivazione biologica in India.

Entro il 2005, il FiBL e l'IWMI completeranno un progetto di ricerca intitolato "**Growing organic cotton under groundwater stress: productivity, economics and socio-ecology of the Maikaal project in India**", con il sostegno finanziario del seco (Segretariato di Stato svizzero dell'economia), della DCS (Direzione svizzera dello sviluppo e della cooperazione) e del WWF Svizzera.





Le trasformazioni. Il made in Biella

MAGLIFICIO REN

Di Bozzonetti Rivera Renato
13836 Cossato (BI) - 552, VIA MAFFEI PIETRO
tel: 015 981516, 015 981649

Fondato nel 1977, inizia l'attività come piccolo laboratorio di tessitura tubolare. Oggi dispone di 150 macchine circolari con una capacità produttiva di circa 12000 kg al giorno. Produce tessuti a maglia in conto proprio, ma principalmente in conto terzi per le più importanti aziende italiane ed europee. Qualità dei prodotti e servizio ai clienti sono il primario obiettivo.

Insedimento produttivo anno 1865

Stabilimento produttivo di mq. 12000

- Parco macchine di 150 telai.
- Ampi spazi di magazzino.
- Gestione produzione e logistica informatizzata.
- Servizio controllo qualità greggi e finiti in tubolare e in aperto con mappatura difetti.
- Analisi studio tecnico di fattibilità tessuti.
- Gestione spedizioni con packing list personalizzato.
- Staff tecnico e personale affidabile e di lunga esperienza.
- Cortesia, versatilità e quick response.

Stabilimento produttivo 2005

Macchinari

Telai: Pilotelli, Orizio, Mayer, Pailung, Terrot,

Marchisio, Albi, Mecmor.

Diametri: 10,12,13,14,15,16, 17,18,19,20,
21,22,24,26,28,30

Finezze: 10,12,14,16,18,20,24,28





Prodotti

Prodotti: jersey, pique, felpe, pile, spugna liscio, coste, dual, interlock, rodie, elasticizzati e sanitari.

Filati utilizzati: cotone, lana, lana seta, misti lana, filoscozia, tactef, poliestere, fibre naturali, artificiali e sintetici in genere.





Fin.Ma S.R.L. Finissaggio Maglieria

13894 Gaglianico (BI) - 24/B, VIA CASCINETTE

tel: 015 2545936

Fondata nel 1986 su una superficie coperta di 5000mq. dispone di un ampio parco macchine ed impianti in grado di proporre un'ampia gamma di soluzioni, nel rispetto dell'ambiente e della sicurezza sul lavoro. Dotata di una struttura semplice e snella, ha fatto della sua agilità un punto di forza, sviluppando una forte capacità di adattamento alle molteplici esigenze del cliente. L'esaltazione della qualità delle fibre utilizzate e delle caratteristiche tecnologiche del tessuto, costituisce l'obiettivo da sempre perseguito dalla FIN.MA.

Finissaggio

Nell'ambito del finissaggio dei tessuti la FIN.MA e' in grado di offrire una vasta gamma di trattamenti e rifiniture su tessuti prodotti con qualsiasi fibra:

- trattamento ammorbidente
- trattamento silconico ed elastomerico
- trattamento craquant
- trattamento antiarrotolante
- trattamento antistramante
- trattamento antiodore
- trattamento antistatico
- trattamento antibastonante
- trattamento antimuffa
- trattamento antitarmico
- trattamento a cera per lucido
- trattamento weko
- smacchiatura

Mercerizzo

Processo fondamentale nella nobilitazione del tessuto a maglia circolare di cotone, contribuisce all'ottenimento di un elevato livello qualitativo finale.

Attraverso il mercerizzo il tessuto a maglia acquisisce una serie di caratteristiche vantaggiose, che si possono così sintetizzare:

- riduzione del pilling
 - aspetto lucido
 - mano setosa
 - aumento dell'elasticità
 - miglioramento della stabilità dimensionale
 - colore più intenso

Tintoria

Su tessuto a maglia in fibre naturali, artificiali e sintetiche e le loro miste, la FIN.MA esegue le seguenti lavorazioni:





- candeggio o sbianca
 - mezza sbianca per preparazione stampa
 - purghe
 - sodatura
 - tintura con:
 - coloranti diretti
 - reattivi (solidità elevate)
 - trattamenti di doppia tintura e doppio candeggio su tessuti a fibre miste.
- E' un insieme abilmente combinato di più operazioni di nobilitazione che permette di ottenere risultati molto diversi, pur partendo da uno stesso tessuto.

Spazzolatura

Il passaggio su spazzole solleva solo la peluria superficiale del tessuto, producendo un'azione meccanica molto delicata che annulla l'effetto pilling tipico del tessuto garzato. Il tessuto finito acquista una mano particolarmente morbida e vellutata, "effetto buccia di pesca".

Criteri Ecologici

- Certificazione Ecotex. Appretti, cere, detersivi e prodotti ausiliari per il lavaggio, bozzime, ecc. conformi a tale certificazione.
- Allacciamento del stabilimento di finissaggio a un impianto di depurazione collegato al Cordar.
- Analisi periodiche documentate delle acque di scarico.

FIN.MA certifica che le lavorazioni di finissaggio e di tintoria effettuate sui tessuti BEcotton sono conformi ai requisiti ambientali e di non nocività per la salute riconosciuti dal marchio Oeko-Tex Standard 100.

In particolare non vengono utilizzati: coloranti azoici che diano origine ad ammine aromatiche, coloranti al cromo, pre-metallizzati. I prodotti ausiliari e i coloranti utilizzati sono prodotti nel rispetto delle norme internazionali da aziende certificate con marchio ISO 9001, così come attestato dalle schede sicurezza in possesso dell'azienda. I processi di lavorazione, oltre all'uso di tali sostanze, prevedono solo l'impiego di acqua calda, vapore e azione mecano-fisiche.

FIN.MA dichiara che gli scarichi reflui risultano a norma, in quanto confluiscono al collettore CORDAR per la depurazione, nel pieno rispetto dei parametri di scarico richiesti.





Confezioni di Masserano

13011 Gattinara (VC) - 211, Corso Vercelli-

Fondata nel 1973, a Roasio ,comune dell'area biellese con una forte tradizione e profonda conoscenza del settore tessile, si è poi trasferita a Gattinara in un laboratorio più grande. Specializzata nella produzione di maglieria uomo, donna e bambino, Confezioni di Masserano confeziona i suoi capi solo ed esclusivamente nel Biellese, nel rispetto delle norme ambientali e di sicurezza sul lavoro. La qualità e le capacità delle sue confezioni la fanno uno dei riferimenti per la maglieria dei più noti marchi biellesi.

La sua struttura semplice ed elastica consente all'azienda di personalizzare la lavorazione degli articoli in base alle esigenze dei clienti. L'organico è composto da 2 titolari che operano all'interno dell'azienda compiendo funzioni organizzative e cooperando con le 13 operaie in diverse mansioni.

La Cooperativa Raggio Verde

www.raggioverde.com

La Cooperativa Raggio Verde nasce nel 1997 su iniziativa di un gruppo di ragazzi che, al termine del Servizio Civile, decidono di continuare a lavorare insieme per promuovere valori condivisi quali lo Sviluppo Sostenibile e in particolare il Commercio Equo e Solidale.

Si aggiungono presto altri compagni di viaggio e per un anno il Raggio Verde si dedica alla divulgazione e al commercio dei prodotti equo solidali, allestendo mercatini e banchetti ovunque possibile.

Nel settembre 1998 viene inaugurata la prima Bottega Raggio Verde a Cossato, creata con pochi risparmi e con il lavoro volontario, manuale e intellettuale, di una decina di persone appartenenti a tutte le età (pensionati, studenti, lavoratori..), che dedicano il loro tempo libero ai turni in bottega e all'educazione sul territorio.

Nel 1999 il Raggio Verde diversifica le proprie attività, cercando metodi più efficaci per divulgare il Commercio Equo Solidale e per poter trasformare il gruppo, come auspicato fin da principio, in un'impresa no profit fondata su principi etici ed economici che diano un significato diverso al lavoro.

Cinque soci ed amici del Raggio Verde decidono di dedicarsi a tempo pieno in questo settore e investono i propri risparmi e il proprio lavoro nell'attività di catering, nei distributori automatici di caffè e nella consegna a domicilio dei prodotti.

Nel 2000 su richiesta dell'Associazione Cuore Attivo di Borgomanero il Raggio Verde decide di partecipare al Progetto Mozambico e per la prima volta interviene come importatore in un progetto di Commercio Equo Solidale.

La Cooperativa gestisce 3 botteghe del mondo e segue 2 progetti di importazione, uno in Mozambico e uno in Bangladesh. Ha inoltre professionalizzato il servizio di catering che propone in tutto il nord d'Italia (oltre 30 cerimonie previste nel 2003) e quello dell'installazione di distributori automatici con particolare attenzione alle scuole: ogni giorno oltre 2000 studenti possono bere il caffè equo solidale nonché partecipare ad attività di formazione nelle scuole.

Oggi, nel 2004, la Cooperativa è riuscita a creare lavoro per 11 giovani nel nord del mondo e per qualche centinaio di persone nel sud del mondo. Un risultato davvero positivo.

